



FARE DEL TRENTINO UN LABORATORIO DI PACE



E' l'invito del Vescovo di Trento nella sua recente Lettera alla Comunità.
Noi del Progetto TuttoPace vi abbiamo subito aderito.

Ecco uno stralcio della nostra lettera:

Eccellenza, carissimo don Lauro,

....Le Sue parole nella lettera IL VASAIÒ ci hanno toccato profondamente e ci hanno spinto a scriverle per dirle che aderiamo convintamente al suo invito e che desideriamo fortemente contribuire alla realizzazione del progetto che lei suggerisce: fare del Trentino un laboratorio di Pace...



Il Vescovo Lauro ci risponde:

Vi ringrazio di cuore per le vostre parole così dense di passione educativa e di speranza... Leggendo la vostra lettera e ripensando al cammino del progetto TuttoPace - nato da quella bellissima intuizione dei bambini all'indomani del 2001 e cresciuto in questi venticinque anni fino alla magnifica piazza dello scorso 15 aprile -, sento tutta la bellezza e la responsabilità di una comunità che non si arrende alla logica della violenza. Davvero ci troviamo davanti a una **"formazione alla rovescia", dove sono i più piccoli a ricordarci che la pace non è un'utopia irrealizzabile, ma un esercizio quotidiano di democrazia, civiltà e prossimità**; avete poi perfettamente ragione: oggi più che mai abbiamo bisogno di imparare dal loro sguardo limpido per smontare le menzogne della violenza inevitabile e alimentare la corresponsabilità di ciascuno.

Vorrei tanto incontrarvi di persona per accogliere la vostra proposta e farmi raccontare nel dettaglio il lavoro che portate avanti con tanti docenti ed educatori, dando seguito al desiderio di fare del nostro Trentino un vero laboratorio di pace...

Vi benedico di cuore, ringraziandovi per il vostro prezioso servizio alla crescita dei nostri ragazzi e della nostra intera comunità.

don Lauro



KIDS GO PEACE!!

La Scuola in Ospedale partecipa alla Giornata della Pace con una marcia multimediale

In preparazione alla Giornata della Pace del 15 aprile scorso a Trento, la Scuola in Ospedale ha partecipato a un percorso educativo innovativo e coinvolgente, basato sui valori della solidarietà e della convivenza civile. Il progetto territoriale CLIMB/Kids Go Green, promosso dalla Fondazione FBK in collaborazione con la Cooperativa Kaleidoscopio, è stato trasformato nella nostra versione: Kids go Peace. I chilometri sono stati conquistati attraverso buone azioni quotidiane e la partecipazione a quiz erano legati alle tappe ai monumenti della pace, trasformando così il percorso in un'esperienza concreta di riflessione e impegno.

Alunni e docenti, abbiamo compiuto virtualmente un viaggio ludico-didattico alla scoperta di luoghi e monumenti alla Pace. Dalla conoscenza dell'Aiuola e del Dado della Pace in piazza Fiera, alla Campana dei Caduti a Rovereto, ci siamo poi diretti a Verona per scoprire il Monumento della Pace in piazza Bra. Siamo poi ripartiti alla volta di Bologna, con la sua Prima Pietra del Monumento alla Pace, quindi ci siamo diretti a Perugia per andare a vedere la Porta di San Girolamo, punto di partenza della Marcia della Pace Perugia - Assisi. Infine anche noi siamo approdati alla Basilica di S. Francesco, la nostra meta virtuale.



Abbiamo chiamato il nostro viaggio della Pace **Kids Go Peace**. Il nostro Dado della Pace, non solo è stato il punto di partenza del percorso, ma è stato lo strumento quotidiano per praticare relazioni positive con le persone che ci circondano e che nel contesto ospedaliero sono: compagni di stanza, personale sanitario, addetti alle pulizie e alla ristorazione, volontari Abio, insegnanti... Utilizzandolo tutti i giorni, il Dado ha sollecitato azioni di pace e piccoli gesti di gentilezza. Ad esempio è stato regalare un sorriso e esprimere un grazie anche con un biglietto o realizzare un piccolo lavoretto. Tutto ciò, insieme ad approfondimenti sulla mobilità sostenibile e alla conoscenza di aspetti storici di luoghi e simboli di pace, ci ha fatto conquistare i chilometri per avanzare, tappa dopo tappa, lungo il nostro itinerario di PACE.

Per partecipare poi concretamente alla Giornata della Pace del 15 aprile 2026, abbiamo rappresentato l'esperienza attraverso la realizzazione di un grande cartellone colorato che è stato esposto in via Belenzani insieme a quelli di tutte le altre scuole. Dopo mesi in cui abbiamo proposto nei reparti pediatrici questa attività, ci resta nei ricordi la curiosità e la compartecipazione al "viaggio" di bambini, ragazzi, genitori e nonni.

Nel cuore di noi tutti rimangono il sorriso e l'entusiasmo dei piccoli pazienti nel tornare in camera con il loro personale Dado della Pace, profondamente certi che

"LA PACE COMINCIA DA ME" E TUTTI INSIEME POSSIAMO FAR BRILLARE IL MONDO DI PACE !

Maria Teresa Magnini e Emilia Zampedri

insegnanti della Scuola in Ospedale - Istituto Comprensivo Trento 4



ALLENARE ALLA VITA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL CONFLITTO



Dal 24 al 27 agosto abbiamo partecipato a un inedito seminario di approfondimento, confronto e dialogo con Franco Vaccari, psicologo e fondatore di Rondine, cittadella della pace, e Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva.

Il monastero di Celliole - Siena - ha fatto da cornice a un'esperienza di alto livello culturale e umano. Una trentina i partecipanti: docenti, educatori e dirigenti scolastici di varie regioni italiane. Siamo ripartiti da un'alta prospettiva tanto sfidante quanto affascinante: il primato della relazione, mettendo al centro il rapporto tra crescita personale, relazione educativa e gestione del conflitto. Ora l'obiettivo è metterci in gioco provando a disegnare nuove geometrie nelle relazioni interpersonali, a tutti i livelli, per costruire insieme una nuova umanità, a partire dalle nostre scuole, dalla nostra città.



Alberto Pellai afferma:

Questo è un tempo molto sfidante perché per la prima volta abbiamo l'evidenza della correlazione negativa tra ingresso precoce e intenso del digitale ed età evolutiva. In questo momento abbiamo bisogno di un'inversione di rotta: più analogico e meno digitale, più bicicletta e meno smartphone.



La scelta dei bambini del TuttoPace di Trento è da valorizzare perchè i bambini sono gli unici che hanno la capacità di dare un po' di speranza. Il problema è che rischiamo di rovinarli. - ci dice Franco Vaccari - Progetti come il vostro sono fondamentali per custodire questo desiderio di vita in un momento sociale, culturale, storico come quello che stiamo vivendo, rigenera anche noi nell'impegno! Quindi quello che fate e che ormai ha tanta storia bellissima, e' fondamentale... scommettere sui bambini è fondamentale!

Elisa Cutrono IC TN3 e Stella Salin Tavolo TuttoPace